

Mostra

## ARTISTI ALLE BIENNALI 1900-1960

Dialoghi e silenzi nella pittura tra Ottocento e Novecento

13 dicembre 2025 – 12 aprile 2026

Portogruaro (VE), Palazzo Vescovile

Via del Seminario, 19

COMUNICATO STAMPA N. 3 del 10 dicembre 2025

**Nel 2025 il Distretto Turistico Venezia Orientale rinnova il tradizionale appuntamento con le grandi mostre al Palazzo Vescovile di Portogruaro, presentando l'esposizione dal titolo "Artisti alle Biennali 1900-1960. Dialoghi e silenzi nella pittura tra Ottocento e Novecento", in programma dal 13 dicembre 2025 al 12 aprile 2026.**

L'esposizione è stata resa possibile grazie al fondamentale contributo della Regione del Veneto, della Camera di Commercio di Venezia e Rovigo e di Banca Prealpi SanBiagio, nonché al sostegno di numerose e rilevanti aziende del territorio — alcune in continuità, altre al loro primo coinvolgimento — che da tempo hanno creduto e continuano a credere in questo progetto culturale. A tale supporto si sono inoltre aggiunti il prestigioso partenariato culturale di *Pordenone Verso Capitale Italiana della Cultura 2027*, la collaborazione della Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro, del MUPA Museo del Paesaggio e la rinnovata partecipazione di Italo s.r.l. in qualità di sponsor tecnico.

La Biennale di Venezia rappresenta, dal 1895, una delle più alte espressioni dell'arte internazionale, nata sull'esempio dei grandi *Salons* francesi dell'Ottocento. Grazie alle intuizioni di Nino Barbantini, direttore del Museo di Ca' Pesaro, Venezia inaugura una stagione artistica di straordinaria rilevanza, diventando punto di riferimento e vetrina dell'innovazione a livello nazionale e internazionale.

La mostra, curata da Stefano Cecchetto, in collaborazione con il Comitato scientifico composto dal Presidente Giorgio Baldo, da Virginia Baradel, Stefano Demarco e Pierpaola Mayer, intende quindi ripercorrere i primi cinquant'anni della Biennale attraverso alcuni protagonisti che, con la loro opera, hanno contribuito a segnare un percorso di rinnovamento delle arti figurative. In questo arco di tempo si sviluppano i movimenti d'avanguardia, dal Fronte Nuovo delle Arti allo Spazialismo, fino alla memorabile edizione del 1948 che, dopo la pausa dovuta al secondo conflitto mondiale, segna la rinascita della manifestazione e resta tutt'oggi un capitolo imprescindibile della storia dell'arte.

Divisa in stanze tematiche, l'esposizione allestita al Palazzo Vescovile mette in evidenza affinità e differenze tra i diversi linguaggi pittorici che, tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento, hanno aperto la strada a nuove discipline e restituito a Venezia e al Veneto il ruolo storico di crocevia internazionale dell'arte.

Il percorso, composto da circa un centinaio di opere, è diviso in tre sezioni: la prima dal titolo *Emblemi dal Nuovo Vedutismo (Venezia e la Scuola di Burano 1900-1920)*, dopo l'eredità di Canaletto e Guardi, il paesaggio veneziano si rinnova tra Ottocento e Novecento con maestri come Ciardi, Tito, Nono, Milesi e Fragiaco. L'intuizione di Nino Barbantini a Ca' Pesaro apre poi la strada alla *Scuola di Burano*, con protagonisti come Rossi, Moggioli e Semeghini, portando Venezia verso una stagione di profonda innovazione artistica; la seconda *Le Biennali dagli anni Venti agli anni Quaranta – La grande svolta*, dentro un rinnovato linguaggio pittorico, gli artisti si confrontano con le grandi avanguardie internazionali. Grazie allo sguardo critico di Margherita Sarfatti nasce un gruppo di pittori e scultori che anticipano il loro tempo,

aprendo la strada a un profondo rinnovamento culturale. Tra loro: Emma e Beppe Ciardi, Felice Casorati, Filippo de Pisis, Guido Cadorin, Zoran Music, Mario Sironi, Felice Carena; la terza *All'insegna delle avanguardie, 1940-1950* Nel secondo dopoguerra, gli artisti esplorano nuove frontiere del linguaggio pittorico, tra astrattismo, informale e spazialismo, alla ricerca di una dimensione "altra" dell'arte. Nascono i primi movimenti d'avanguardia, dal Fronte Nuovo delle Arti allo Spazialismo, mentre la Biennale del 1948, dopo la pausa del conflitto mondiale, segna una tappa storica per l'arte italiana. Tra i protagonisti: Afro, Tancredi, Armando Pizzinato, Guidi, Emilio Vedova, Massimo Campigli, Giorgio de Chirico e Giuseppe Santomaso.

## NOTIZIE UTILI

### Orari

dal martedì al giovedì dalle ore 14:30 alle ore 18:30

venerdì dalle ore 14:30 alle ore 19:30

sabato, domenica e festivi dalle 10:00 alle 19:00

Natale, 1° gennaio chiuso

lunedì chiuso

*Su prenotazione sono possibili aperture straordinarie anche al mattino, in altri orari e nella giornata di chiusura del lunedì*

### Biglietto d'ingresso

intero € 10,00 *adulti*

ridotto € 8,00 *studenti universitari fino a 26 anni, over 65, cittadini*

*residenti nel Comune di Portogruaro, soci FAI, clienti Italo*

*presentando biglietto del treno per raggiungere Portogruaro*

*studenti e scolaresche € 5,00*

*omaggio minori fino a 5 anni, disabili + n.1 accompagnatore, minori con handicap L.104/92*

Prevendita biglietti su VivaTicket

### Visite guidate

Per gruppi e scolaresche su prenotazione

### Info e prenotazioni

tel. 0421 564136 | [info@palazzovescovile.it](mailto:info@palazzovescovile.it)

### Contatti

Distretto Turistico Venezia Orientale | dr.ssa Pierpaola Mayer

tel. 342 8084363 [direttore@veneziaorientaledistrettoturistico.it](mailto:direttore@veneziaorientaledistrettoturistico.it)

### Catalogo

Edizioni My Monkey

### Comitato scientifico

Presidente: Giorgio Baldo

Virginia Baradel

Stefano Cecchetto

Stefano Demarco

Pierpaola Mayer

### Ufficio stampa mostra

StudioBegnini | [info@studiobegnini.it](mailto:info@studiobegnini.it)

Roberto Begnini con Carmen Vicinanza

tel. 348 4105409 (Whatsapp) | 328 6975261